

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del redattore: comunicati, necrologie, dichiarazioni di ringraziamenti, op. 1000. C. 25.
 In quarta pagina: op. 1000. C. 25.
 Per più inserzioni presidi da concordare.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà L. 5.

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno.
 Anno: L. 10
 Semestre: L. 5
 Trimestre: L. 3
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato costerà L. 5.

Il duello Prinetti-Franchetti.

Franchetti scelto.
 Roma 7. — La vertenza Prinetti-Franchetti-Borsaroli non è ancora entrata nel suo periodo risolutivo. I rappresentanti si riunirono nuovamente stamattina e nel pomeriggio.
 La tendenza sarebbe alla conciliazione, purché e anche desiderata da Bianchi e da Zanardelli; ma le difficoltà che si incontrano nella scelta di una formula soddisfacente appaiono quasi insormontabili, poiché Prinetti ha dichiarato di non aver nulla da ritirare. A Montecitorio si comincia a ritenere difficile una soluzione pacifica. Tale soluzione potrebbe avere luogo soltanto alla costituzione di un giuri che esaminasse i termini della questione e risolvesse con giudizio inappellabile.
 Intanto Franchetti oggi all'ultima ora presentava, autorizzato dalla Commissione, la relazione sulla legge per l'ordinamento dell'Eraria, legge a relazione che diede origine alla vertenza per commenti con cui Prinetti qualificò l'operato della Commissione.

Roma 8.

Stamattina si riunirono nuovamente i padri di Prinetti e di Franchetti per stabilire le formalità del duello. Si scelse la sciabola e si decise che il duello cesserebbe al primo sangue. Si tacque la località sino all'ultimo momento.
 Il duello ebbe luogo alle 18 meno 15 minuti in un campo di calcio a Vassello, fuori porta San Pietro.

Le feste di Torino.

Torino 8. — La città è animatissima. I treni ferroviari e tramviari, giungono affollatissimi di forestieri chiamati dalle corse d'oggi, dal concorso ipico di domani e dalla festa elettrica di questa sera all'Esposizione.
 Stamane giunse il conte di Torino. Alle ore 9 le missioni estere, presentate dai rispettivi addetti militari alle ambasciate, furono ricevute dal duca d'Aosta nel palazzo della Cisterna. Il Duca si intratteneva affabilmente con ciascun ufficiale.
 Grande folla stazionava nelle vicinanze del palazzo.

DALLA CAPITALE

Un ritratto del Re a Gagliati.
 Roma 8. — Il Re ha regalato un suo magnifico ritratto ad olio, in grandezza naturale, a Gagliati.
 Il ritratto è opera del pittore Tamburini, cui il Re lo aveva commesso a questo scopo.
Alla firma del deodorati.
 Roma 8. — Stamane si discusse ancora l'ordine di firma reale.
 Mancava l'op. Prinetti che dovendosi oggi battere il colpo Franchetti diede, per forma, le dimissioni da ministro.

Echi dal pellegrinaggio a Caprera.

Roma 8. — Il senatore Perard, capo della rappresentanza francese a Caprera, telegrafo, appena giunto a Parigi, i ringraziamenti per le accoglienze ricevute.

Per monumento a Dante in Roma.

Roma 8. — La Giunta per monumento a Dante in Roma ha nominato presidente Mel, segretario Libertini, Gesualdo, relatore Gallini.

Per rimpatrio dei soldati sbarcati a Penang.

Roma 8. — È partita da Roma la Commissione militare che deve ispezionare il progetto destinato ad imbarcare le truppe sbarcate a Penang, in seguito ai noti casi di colera.

Alla Camera si continuò sabato la discussione del bilancio della Marina.

Al Senato procedette la discussione del progetto per la creazione di un nuovo titolo al consolidato 3.50 per cento.

LA NOSTRA RENDITA.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sui corsi della nostra Rendita: alla Borsa di Milano ieri l'altro scendeva a 105.05; chiudeva a 105.07.
 A Parigi segnava 103.45.
 Ecco le conseguenze della politica dilapidatrice, rivoluzionaria ecc. ecc. del Governo dell'on. Zanardelli. Una fiducia nei nostri valori che prima d'ora non si ebbe mai l'uguale. E si che coloro che si interessano di Rendita non hanno fama d'essere dei rivoluzionari!

Attività vulcanica.

Una città del Guatemala distrutta da un vulcano. — Mille vittime.
 San Francisco 8. — In seguito all'erezione del vulcano Santa Maria, metà della città di Retahuken (Guatemala) venne distrutta. Vi sono mille vittime.
 Un villaggio distrutto una piccola località presso Guatemala.

Siticulosae Apuliae.

Foggia, maggio.
 Ho accettato con gioia il multiplo incarico di visitare rapidamente e di modestamente studiare questa regione nobile e sfortunata, ferace ed oscura, illusa e rassegnata.

Fin da quando — nei primi mesi dell'anno scorso — il diletto amico Guido Sestini — uno di quei giovani spogli affatto di boria e rimbombi di ingegno, di cultura e di coscienza giornalistica — mandava alla *Tribuna* le sue lettere belle e forti, io sentii — vivissimo — il desiderio, il bisogno di venir qui a vedere, ad interrogare, a verificare: e, dopo aver raccolto buoni elementi sui libri e sui giornali vecchi e freschi, sono partito contento e ora arrivato, tristo.

Pure in questa Foggia Regalis Sedes *Inclita Imperialis*, moderna a festante colla bolle strade e la luce elettrica magnifica, e nella quale Foggia è raffigurata, come in un museo agrario o meglio, come in un'esposizione permanente, la storia ultima delle Puglie, coi suoi pionieri, i suoi tardigradi, i suoi feroceggianti, gli smarriti, ove si trova — come egregiamente notava un amabile collega — il grandissimo proprietario moderno, agricoltore e industriale, e il fittavolo industriale o improprio, o pazzo, l'operaio, il contadino e, dappertutto, la più degradante forma di plebe rurale; — pure in questa Foggia, dove l'occhio attento del pellegrino sensibile scorge l'indice d'una miseria diffusa e di uno sconforto invano dissimulato.

Tutte le vicende agricole — or liete, or tristi, più spesso tristi che liete — delle Puglie, si collegano alla storia giuridica interessantissima del Tavoliere (corpo riunito), intorno al quale si studia e si scrive, per il quale si lanciano promesse e si concepiscono disegni fin da quando Alfonso d'Aragona volle diventasse un demanio dello Stato ed un grandissimo pascolo naturale.

Colla legge promulgata il 28 febbraio 1865 si affrancò il Tavoliere e si rese libera la proprietà dall'enfiteusi pure.

Ma l'affrancamento giunse proprio negli anni nei quali i proprietari di Puglia e di Basilicata subivano una tremenda crisi economica, anzi la più tremenda che ricordi la storia, quella del brigantaggio, succeduto alla rivoluzione.

I pastori — scriveva Raffaele De Cesare nella *Nuova Antologia* del 1897 — i terrazzani e quasi tutti i onestidi degli armenti, si buttarono a fare i briganti. Il Tavoliere divenne il vasto campo, dove fu combattuta la più aspra e sanguinosa guerra sociale, che ricordino le provincie napoletane, e che non sarà forse l'ultima. Si aggiunsero tutte le novità del novello regime il

quale, non tenendo conto del passato, né sapendo scovare tutto il buono, che questo aveva, fece *tabula rasa* di leggi, di tradizioni e di ordinamenti sociali; distrusse abitudini, urtò contro superstizioni, offese interessi, creò bisogni fittizi.

Mentre la grossa per quanto mascherata imposta straordinaria — rendente obbligatorio ai proprietari il riscatto di un canone inestimabile — merse il pagamento in 15 anni di 22 volte il canone stesso al demanio 5 relativi interessi 5 per cento e analoghi, in interessi di mora — si assorbiva il frutto delle fatiche dei lavoratori; cominciò la febbre della coltivazione cerearia che si convertì in crisi gravissima, così come si convertì in catastrofe commerciale e sociale, più tardi, rotto improvvisamente il trattato di commercio con la Francia, la febbre spasmodica delle viti, del vino...

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Vittoria liberale a Torino.
 Torino 8. — Gran lotta oggi per le elezioni amministrative. Si contavano i voti le liste dei socialisti, della concentrazione liberale («Stampa» e «Gazzetta del Popolo»), con qualche punta nei clericheggianti, e dei clericali puri.

Dallo spoglio finora la maggioranza è per i liberali.
 Seguono i socialisti.

La camera a Napoli.
 Napoli 8. — Per le elezioni amministrative, la lotta è accanita.

I socialisti fecero arretrare alcuni individui che esercitavano la corruzione.

Il partito della camera, appoggiato dai moderati, fece riuscire al Provinciale il deplorato Aliberti, nel mandamento di Mercato.

Vittoria dei popolari a Catania.
 Catania 8. — Nelle elezioni amministrative vincono i popolari.

Nel mandamento S. Marco, l'on. De Felice ebbe cinquecento voti di maggioranza su Sapuppo.

Si fanno dimostrazioni per le vie della città a favore di De Felice.

Il nuovo Ministero francese.
 Parigi 8. — Il nuovo Ministero è così costituito:

Combes, alla presidenza, interni e culti; Vallée, giustizia; Deloche, esteri; André, guerra; Pelletan, marina; Chaumié, istruzione; Mougeot, agricoltura; Thébillot, commercio; Rouvier, finanze; Doumergue, colonie.

Dal punto di vista politico il nuovo Ministero è un Gabinetto di concentrazione fra i quattro gruppi della Sinistra, formanti la maggioranza della precedente Camera e la maggioranza della nuova.

Contro un privilegio.

La *Tribuna* pubblicava alcuni giorni fa una violenta protesta degli impiegati di Roma contro l'agitazione promossa da alcune Associazioni di impiegati di Provincia circa la concessione della indennità di residenza ai soli impiegati della Capitale.

Noi pure dommo notizia a suo tempo di tale agitazione, facemmo posto per tanto alla replica con cui alcuni colleghi di provincia risposero alla protesta dei colleghi di Roma.

Egredi colleghi residenti in Roma.
 Siamo pronti a riconoscere il sentimento di solidarietà da cui fu mosso l'animo vostro gentile e generoso a far voti perché la indennità di residenza venisse estesa anche ad impiegati di altri centri di provincia.

Ma, poiché, nella manifestazione di tale voto, se sincero, come non lo è dubitarsi, è incluso il concetto del comune uguale buon diritto, sempre che, appunto per quella solidarietà, di cui vi compiaceste avervi onorati, quando venne ristretta la legge a favore di voi soli, avreste per primi dovuto dire: giacché non si può, per esigenze di bilancio, contentare simultaneamente tutti, rimandiamo l'applicazione del provvedimento a quando migliori condizioni di bilancio, consentiranno di favorire tutti ad un tempo.

Carlo ora, per voi soltanto, sarebbe atto odioso ed ingiusto. Odioso perché rappresenterebbe un privilegio a vantaggio vostro che, già vi trovate in posizione tanto migliore. In confronto di quella degli impiegati degli uffici provinciali, ingiusto, perché nessuno ingiura, che in provincia, anche all'infuori delle città principali, vi sono residenze nella quale la vita è più cara che a Roma.

Estendere poi la indennità, come era progettato, agli impiegati delle principali residenze, come Torino, Milano, Firenze, Napoli, sarebbe stata ingiustizia ancora più grave, poiché, a parte la inesattezza, che a Milano la vita costi più che a Como, a Torino, più che ad Alessandria, o Novara, a Venezia più che a Belluno, a Firenze più che ad Ancona, si sarebbe creato un dualismo odioso tra gli stessi impiegati di provincia, ed aggiunto un nuovo stimolo alla conquista delle grandi residenze, le quali son già premio a chi le ottiene, senza l'attrattiva della indennità.

Per queste ed altre considerazioni, che sarebbe ovvio esporre, chiaro apparisce, che, non sarebbe giusto concedere a voi soli, o colleghi dei Ministri, la indennità di residenza e neppure estenderla insieme a voi ai funzionari delle più grandi, più belle, e più ampie residenze di provincia; ma piuttosto a quei poveri nostri colleghi, che, soltanto dal volere superiore, son condannati a risiedere in luoghi malsani, o privi di ogni risorsa materiale e morale.

Crediate che non diciamo ciò per invidia del beneficio che indubbiamente, malgrado ogni ragione, vi verrà a toccare, ma per quella santa avversione che si prova al veder compiersi una cosa ingiusta, o che almeno sembra tale.

Alcuni colleghi della Provincia.

UNA VITA

«Volevo al suo uomo, ad Antonio, con una faccia rubiconda, felice.
 — Sì, — diceva il marito, — due grosse creature come noi, dovevano aver un figlio capace di resistere alle fatiche.
 — E' della nostra pasta, — soggiungeva Geltrude, — ma adesso non lo lascerò più andare lontano: vadano al diavolo le ambizioni e le storie lunghe! — toccando Paolo alla spalla, strizzando l'occhio, gli bisbigliò: — Abbiamo di che vivere, ce n'è per noi, per te, ce n'è per i tuoi figliuoli.
 — Già, — sentenziò Antonio, — la salute vale più di tutto. Volavo far di te un signore in guanti! Quasi, quasi ci riuscivo: ma, con le vesti da signore, coi guanti, mi avrei messo su una casa...
 Basta, il dottore l'ha rimesso sangue nuovo in te, devi spiegare meglio la cosa.
 Poi chiamando un cameriere gli ordinò ogni ben di Dio, per festeggiare avvenimenti sì incommensurabili.
 Ma tutto era il rispetto che il buon Antonio professava ai protettori di suo figlio, che si asteneva dalle soverchie lusinghe, riserbandosi di far le sue a pace col bompari e lo spozzato.
 La sera prima dell'arrivo di quella buona gente, se non tutti i giorni, era recata presso alla protettori, assaporando le tropiche ansie all'apparire di Riccardo,

ripetendo a Paolo, la solita espressione ampieggi per poi ricadere nel silenzio con l'ombra della sera che si addensava nel cielo. Il giovane, ormai sciolto da ogni preoccupazione, quando non credeva di riuscire importuno dava a dividere le doti dello spirito con conversazioni animate sui costumi delle genti, sulle differenze delle lingue, sui pregi artistici delle città che aveva percorse.
 Adriana sorrideva, ammirata di veder quella mente risorgere più pronta, più vivida. Non hanno più bisogno di lei; lo sente. Accanto a Paolo stanno per vegliare altri cuori attenti ad ogni minimo desiderio, pronti a spacciare le nubi che potessero oscurare quella fronte allora, allora spianata dalla gioia. Ha compreso la potenza dell'affetto materno quando stanno per privarla dell'oggetto del suo culto, della creatura ormai sua per diritto di conquista. Nella remota prateria, nel rifugio a lei sacro, altre voci echeggiano all'orecchio di Paolo, egli sorride ad altri, ausioso di veder tramputare i giorni per spiccare un volo ardimentoso.
 La visione era esatta; il sogno doloroso diventò realtà quando vide Paolo, «hol'angolo prediletto», offrirsi alle adorazioni dei suoi genitori dopo avere esaurito ogni argomento di conversazione.

L'arrivo della signora, fece accorrere Geltrude a Antonio. Quei due poveri diavoli, dopo aver preparato un discorso per la loro benefattrice, rimasero in sua presenza senza parole, ma il bacio che quella madre felice stampò sulla mano di Adriana, la lagrime che il rozzo montanaro non seppe frenare guardandola, dissero un mondo di cose alla donna gentile.
 Paolo, torturato in quel punto dall'idea di dover presto staccarsi da chi tanto aveva fatto per lui, lasciò trasparire nel suo sguardo tutta la riconoscenza, tutta la mestizia del suo cuore educato alla sofferenza.
 Passato quell'istante d'emozione, Adriana fu distratta dal cicalaccio ingenuo dei nuovi arrivati. Dissero ad alta voce dei loro progetti, delle feste che in paese avrebbero fatto a Paolo, giudicato un tempo come spacciato, e poi guarito per miracolo. Infine si parlò della partenza imminente.
 Compare il dottore. Era pallido, agitato, ma rispose con estrema gentilezza alle espressioni di quella povera gente esortandolo a vivere tranquillo e sicuro accanto al loro figlio.
 Interrogato se potevano presto di sposi al viaggio di ritorno al paese,

egli rispose che erano liberi di partire quando volevano, pur che la giornata fosse serena.
 Concedendo tale permesso con una vaga apprensione cercò lo sguardo di Adriana, pauroso di ferire ciò che amava più di tutto al mondo.
 Antonio battendo le mani esclamò: — Era tre giorni allora, perché dobbiamo veder bene la città, recarci al Santuario della Madonna, e poi... perché prima di andar via vorrei pregare la signora ed il dottore di accettare un nostro invito.
 — Mio marito — aggiunse Geltrude con orgoglio, vorrebbe invitarvi a cena, di sera, proprio sotto questo verde, ed ha in mente...
 — Carlanza! — interruppe Antonio, quando la signora ed il dottore accettano un invito da noi, povera gente, la gioia di un così grande onore può darvi delle idee folli.
 — Accetto, — disse Adriana, con la sua voce melodiosa, più contenta che se l'avessero invitata ad un sontuoso banquette.
 — E' lei dottore!
 — Potete dubitare? — rispose Riccardo, con quella deferenza signorile con cui si sarebbe rivolto al più fine gentiluomo. Verrò, per rimanere finché vi piacerà.

Se in quel punto, la nobilissima Giulia Altoviti fosse stata presente non avrebbe creduto ai suoi occhi. Povera donna! malgrado i suoi titoli e le grandi aerenze non aveva nessuna conoscenza del cuore umano.
 Quando gli affetti sublimano, l'uomo è disposto a vedere ogni cosa sotto una luce favorevole: le differenze sociali sono ostacoli per i poveri di spirito; il fiore che si coglie in una serra è meno caro del fiore strappato ad un diruppo. Chi ha ingegno, chi è capace d'amare intensamente, trova in ogni ambiente soddisfazioni non prive di grandezza.
 Adriana e Riccardo erano arrivati a quel punto in cui la concentrazione del pensiero agisce potentemente sulle intime azioni.
 Navigavano lontano, trasportati sull'ali del desiderio; avrebbero spezzato ogni ostacolo per seguire quegli umili amici in un viaggio perpetuo, per sentirsi con loro tra i boschi, nelle capanne, sugli alti monti minacciati dalle bufere.
 Non era più Paolo che cercava un appoggio in loro. Adesso, pregando sotto il peso della passione, volgavano gli occhi a quella creatura che riflettendosi alla vita aveva meditato.

(Continua)

MISERIE UMANE.

Luxuriosa Angela Marcellina Celli. Angela Marcellina Celli, la giovane trescoluola di Pianezze di Marostica, che strangolò il marito e lo tagliò a pezzi...

Mio fratello si alzò quindi da letto, e gli disse: «Abbiamo ucciso Vittorio e domandiamo che ce lo lasciate seppellire qui...»

Interessi e cronache provinciali.

ELEZIONI PROVINCIALI. La rinnovazione parziale del consiglio provinciale seguirà il giorno 8 p. v. luglio. I consiglieri da eleggersi dal nostro Comune sono due in sostituzione del deputato Grassi Antonio per decesso e del comm. co. Antonio di Prampero, sorteggiato.

La rinovazione parziale del consiglio provinciale seguirà il giorno 8 p. v. luglio. I consiglieri da eleggersi dal nostro Comune sono due in sostituzione del deputato Grassi Antonio per decesso e del comm. co. Antonio di Prampero, sorteggiato.

terà qui l'ingegnere dell'ufficio del Genio civile di Udine sig. Santi per esaminare e suggerire i provvedimenti da adottarsi circa alla sicurezza del campanile.

Una grande foia, quando questa femmina esce di carcere o vi rientra, l'attendendo e la segue con imprecazioni atroci.

La Celli condanna. In cucina c'era un certo sangue. Lo assogliai il giorno appresso anche la Marinella mi aiutò a fare la pulizia della casa.

La Marinella mi raccomandava di far ogni cosa per bene.

La Celli condanna. In cucina c'era un certo sangue. Lo assogliai il giorno appresso anche la Marinella mi aiutò a fare la pulizia della casa.

La Celli condanna. In cucina c'era un certo sangue. Lo assogliai il giorno appresso anche la Marinella mi aiutò a fare la pulizia della casa.

Federazione lavoratori del libro. Alle 3 pom. di ieri un discreto numero di tipografi e librai, non iscritti alla Federazione, rispose all'invito fatto dalla rappresentanza sociale...

Fecero quindi appello ai presenti di adoperarsi perché anche i non intervenuti si asservivano alla Sezione. Indi il tipografo Brusutti a nome del Comitato di propaganda parlò sullo stesso argomento...

I nostri bambini al mare e al monte. - Società protettrice dell'infanzia. - A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura...

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali del Filippini, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni...

Si prega poi che nell'istanza, che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la via ed il numero di abitazione del concorrente.

Disertori. I militari di marina trasferiti a Venezia, a Pola, a Radice, a Cittanova d'Istria e a Cicciorini Michele di Capriola, stanchi per i maltrattamenti militari, disertarono dal corpo e qui giunti si presentarono al nostro ufficio di P. S. dove furono tratti in attesa di informazioni.

Metita dei bozzoli. Sabato nel pomeriggio presso la nostra Camera di Commercio venne costituita la Commissione provinciale per la metita dei bozzoli per la presente campagna.

A presidente rispose il sig. Giuseppe Morelli de Rossi e a vice presidente il sig. Pantalone Giordani.

Sotto un carro. Ieri, certa Danella Pasqua d'anni 42 di Pastan di Prato, per una violenta eccossa, cadde dall'alto di un carro di fieno e fu miseramente travolta dalle ruote.

Subito soccorra venne immediatamente trasportata al nostro Ospedale Civile.

Il medico di guardia dott. Bon prestò all'infermo le prime cure, e riscontrò una ferita lacero contusa estesa e profonda alla gamba sinistra con emorragia venosa per rottura di vari vasi ed una frattura alla tibia dello stesso lato, nonché escoriazioni multiple all'altro membro inferiore.

Lo stato della povera donna è grave, ed i medici riservarono la prognosi.

Gliotta ferita. Ieri verso le 5 e mezza pom. i ciclisti percorrevano la strada provinciale di Tricesimo. Ad un tratto, uno di questi, certo V. A. di qui, per uno sbalzo, improvvisamente cadde con la bicicletta nel fosso laterale.

Frontalmente sollevato, venne assistito subito dal maggiore medico sig. Micheli che fortunatamente si trovava in quel paraggio.

Medicato con una ferita alla testa non grave, venne poi trasportato in città alla sua abitazione, dove il medico dott. Pitotti lo assunse sotto la sua cura. Il suo stato è tranquillo.

Ne avrà per alcuni giorni. Donna ferita. Caterina Variolo sessantenne fu Stefano di S. Pietro al Natone. costosa venne questa mattina medicata al nostro Ospedale per ferite lacero contuse al soprasterno destro, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni e riportata pare in piazza.

Veggasi in quarta pagina: Teodora De Luca.

La giornata di ieri. - La domenica è giorno di lavoro per il maltempo che anche ieri non ha voluto saperne di riposare.

Alla mattina la pioggia fece sospendere a Gorizia le feste della beneficenza italiana, qui a Udine il saggio di ginnastica degli allievi delle scuole.

Nel pomeriggio, dopo aver impedito o guastate le solite gite campestri, verso le 3 e mezza di pomeriggio una furiosa bufera di vento e pioggia, che arrecò danni anche nelle nostre campagne circostanti.

Piante divelte, rami strappati, le messi danneggiate.

In piazza S. Giacomo la furia del vento investì le baracche delle frattive, le ribaltò, e sparse per l'acido le ceste e i cestoni delle frutta. Dovettero scappare ritirando i baracconi.

A Porta Gemona, un colpo di vento attorò la garretta della guardia di finanza e la gettò nella vicina roggia.

In Cistadino parecchi rami furono abbattuti violentemente.

Notizie di disgrazie personali fortunatamente non ve ne sono.

Nevicò abbondantemente nelle vicine montagne e la temperatura ieri sera era notevolmente abbassata.

Incendio in Chiesa. Due suore addette all'Istituto Renati, entrarono sabato sera nella Chiesa dell'Istituto con candele accese, ed inavvertitamente applicarono il fuoco ad una tendina.

Spaventate, gridarono al soccorso. Le educande che si trovavano in quel momento in Chiesa spaventate fuggirono producendo un parapiglia indescrivibile.

Passato il patico del primo momento si diede mano subito all'estinzione, che si ottenne facilmente anche senza l'aiuto dei civili pompieri.

Braccialeto perduto. Ieri percorrendo la via Prachiuso, il Guardiano Grande, Porta Nuova, sino al Palazzo Bartolini, venne perduto un braccialeto d'oro. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale che ne riceverà competente mancia.

Mercato foglia di gelao. Molta foglia si portò oggi al mercato. I prezzi variano da lire 22 a 27 il quintale per la spogliata, da 10 a 1450 per quella con bastone. Il forte mutamento di temperatura avvenuto ieri e che continua oggi, può essere foriero di qualche malanno per qualche partita di gelao, non si hanno però notizie in proposito.

Bruttità. Ieri verso le 5 e mezza del pomeriggio lungo la via Aquileia, e precisamente di fronte alla Chiesa del Carmine un uomo sulla cinquantina uscirà dalla porta dell'abitazione del parroco rinocorrendo un ragazzino di circa 10 anni.

Agguantato, lo prese per un orecchio e trattolo dentro dell'uscio al di là malmontarlo con spintoni e tirate d'orecchie, non si sa per quale ragione. Liberatosi il povero fanciullo uscì piangente.

Un signore, che tutto aragva veduto, apostrofò l'ineducato uomo, deplorando che nessun agente della forza pubblica passasse di là in quel momento per denunciargli il fatto.

Chi fosse quel bel tipo di loyquemada, si sapeva poi; era un accestano della Chiesa del Carmine, il quale alle vivaci e giuste proteste di quel signore non seppe che, allibendo, affermò di aver semplicemente corretto il ragazzo perché in Chiesa non era stato compasso suo.

Nella giustificazione davvero, degna dei sistemi educativi delle sacrestie.

Le marionette. Questa sera, lunedì 9 giugno, la marionettistica compagnia Fausto Braga rappresenterà Giulietta e Romeo alle tombe di Verona. Drama storico tolto dalla tragedia di Guglielmo Shakespeare.

Il ricchissimo vestiario di questo dramma fu eseguito espressamente sopra figurini del Crystal Palace di Londra. Ultimo recite.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 38 del 31 maggio 1902 contiene:

Su istanza di Morassutti Giuseppe fu Valentino, il Tribunale di Pordenone ordinava al Pretore di S. Vito al Tegl. di assumere informazioni per assodare l'esistenza di Morassutti Girolamo fu Antonio, di Casarsa della Delizia.

In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli immobili siti in Comune onorario di Valvasone, al sig. Ottogalli Luigi e che l'acquisto non minore del sesto scade il giorno 11 giugno.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, e alle 15, alle 16, alle 17, alle 18, alle 19, alle 20, alle 21, alle 22, alle 23, alle 24, alle 25, alle 26, alle 27, alle 28, alle 29, alle 30, alle 31, alle 32, alle 33, alle 34, alle 35, alle 36, alle 37, alle 38, alle 39, alle 40, alle 41, alle 42, alle 43, alle 44, alle 45, alle 46, alle 47, alle 48, alle 49, alle 50, alle 51, alle 52, alle 53, alle 54, alle 55, alle 56, alle 57, alle 58, alle 59, alle 60, alle 61, alle 62, alle 63, alle 64, alle 65, alle 66, alle 67, alle 68, alle 69, alle 70, alle 71, alle 72, alle 73, alle 74, alle 75, alle 76, alle 77, alle 78, alle 79, alle 80, alle 81, alle 82, alle 83, alle 84, alle 85, alle 86, alle 87, alle 88, alle 89, alle 90, alle 91, alle 92, alle 93, alle 94, alle 95, alle 96, alle 97, alle 98, alle 99, alle 100.

Piazza Mercatounovo (S. Giacomo) n.4

Bollettino dello Stato Civile del 1 al 7 giugno 1902.

Nascite. Nati vivi maschi 3 femmine 11. Morti 3. Totale N. 18.

Matrimoni. Antonio Piccoli calzolaio con Italia Cattivossi cameriera - Leopoldo Pisoni fattorino con Vittoria Della s-salgia - Quirino Bernardi falegname con Teresa Pravianco casalinga - rag. Umberto Castagnoli - im. legato con Lia Novalli agiata - Umberto Bin bianciolo con Maria Butkovic operaia - Carlo Simonig fabbro con Emilia Deganò sarta - Domenico Fontana agricoltore con Pia Tavosanis contadina.

Morti nell'Ospedale Civile. Lucia Di Giusto-Poschiano fu Antonio d'anni 62 contadina - Francesco Picogna fu Stefano d'anni 79 agricoltore - Vittoria Moro-Meronese fu Giuseppe d'anni 22 casalinga - Guido Gallesi di Massimino d'anni 29 orologiaio - Laura Furlan-Giuseppe fu G. B. d'anni 82 sarta - Luigi Sciarini di Antonio d'anni 29 fornaio - Niccolò Piva fu Girolamo d'anni 78 agricoltore - Domenico Valle fu Giacomo d'anni 78 mediatore.

Morti nell'Ospedale Espositi. Elia Torbi di mesi 5 e giorni 10. Totale N. 18. dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Noterella agricola. Per cannoni grandinifughi. - Il Ministero di agricoltura ha inviato ai prefetti una circolare avvertendoli che per impiantare cannoni grandinifughi nelle vicinanze di ferrovie, occorre il parere dell'ispettore capo del circolo ferroviario.

Un'altra circolare dispone che i cannoni grandinifughi, che dovranno servire nella prossima campagna, se non furono già collaudati basta che siano sottoposti alla visita delle direzioni di artiglieria.

L'opera di rimboscimento del Governo. - Il Ministero di agricoltura nell'intento di diffondere e d'incoraggiare i rimboscimenti distribuirà gratuitamente dal 1897 a tutto 1901, a equi morali e a proprietari privati 62 milioni di piante forestali altrate nei 49 vivai governativi situati nelle varie regioni d'Italia.

Distribuiti pure 63 mila chilogrammi di sementi boschive. Considerando che le piantine attecchiscono in ragione di tre quarti e le sementi in ragioni di due quinti, e che per il rimboscimento di un ettaro occorrono circa 4000 alberelli se fatto con piantine, e kg. 20 di semente, nel corso di 44 anni per opera del Governo si sono guadagnati alla coltura boschiva 10,560 ettari di terreno.

Nella nostra provincia nel passato anno si spesero per opere di rimboscimento lire 29,716, delle quali lire 13,063 dal governo e lire 16,653 da altri enti.

Bollettino della Borsa

UDINE 9 giugno 1902. Rendita. 8 giug. - giug. 9.

Italia 5% contanti 104.85 104.80. 5% fine mese 115.15 115.10. 4% fine mese 110.50 110.40. Estero 1/2% oro 79.02 81.-

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 335 - 346. 3% Italiano 249.50 348. Fondiaria Banca d'Italia 4% 512 - 512. Banco di Napoli 3 1/2% 470 - 470. Fondiaria Cassa di Risparmio di Milano 5% 519 - 519.

Azioni. Banca d'Italia 917 - 917. di Udine 148 - 148. Popolare Friulana 142 - 142. Cooperativa Udinese 36.25 36.25. Colf. fisco Udinese 1285 - 1275. Fab. di zucchero S. Giorgio 100 - 80. Società Tramvia di Udine 75 - 70. Ferr. Merid. 660 - 651. Ferr. Merid. 480 - 481.

Cambi e valuta. Francia 101.57 101.65. Germania 125.10 125.10. Londra 25.00 25.04. Austria - Corone 200.30 198.75. Napoli 20.28 20.30.

Ultimi dispaqol. Chiusura Parigi 103.55 103.55. Cambio ufficiale 101.00 101.00.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile

ALBERTO BARFALDI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 8.

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich

DELLA SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Premiato Laboratorio Metallurgico. Mauro Luigi fu Mattia. UDINE. Via Prefettura 2-4.

Ottomato, Bandaio, Fonditori di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per fontanelle - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinato, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabi, ed altro di provenienza nazionale od estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Non adoperare più tinture dannose. Riordinate all'INSUPERABILE

TINTURA Istantanea

R Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1891. Il Direttore Prof. G. Nallino.

Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin

o presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO CHINA. Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rigoroso ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendita in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e baoli. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

NUOVO ALBERGO MARTINA - Chiusaforte. (LINEA UDINE-PONTEBBA). Stazione climatica alpina a 1150 piedi sul livello del mare. Splendida posizione prospiciente il fiume Felia. Locali appositamente costruiti e muniti di tutto il necessario. Distanza soli 5 minuti dalla stazione ferroviaria. Fermata dei treni diretti - posta 6 volte al giorno - telegrafo. Medico e farmacia. Apertura primi di Luglio p. v. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario. Valentino Martina

STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose Lavorazione delle legna da fuoco con Deposito Carbone Dolce - Coke - Fossile e Ingesti della Premiata Ditta Locali propri VIA SUPERIORE 20 UFFICIO DI RECAPITO di fronte la R. Posta TELEFONO N. 167-168

